Anno XII. — N. 4134. Trieste, Giovedì 4 Maggio 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4134.

# IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino fchi 10, mattino e sera fchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo“

***Parlamento tedesco.*** BERLINO 3. (B) *Dieta dell'impero.* Discutendosi la relazione della Commissione militare, Caprivi dichiarò: „Noi siamo venuti nel convincimento che l'attuale piede di pace è insufficente. Nessun generale asserirà che le nostre forze armate ci permetterebbero di affrontare una guerra con la sicurezza del 1870. Si tratta dell'esistenza, dell'avvenire e dell'onore della Germania. Noi abbiamo bisogno di rinforzi per mantenere la pace. Anche il mio predecessore riteneva necessario un rinforzo dell'esercito. Noi vogliamo mantenere la pace, ma se ciò non è possibile, vogliamo vincere, vogliamo avere forze armate sufficenti per l'offensiva strategica. La Germania è risoluta a difendere l'Alsazia-Lorena. Io sono autorizzato a dichiarare che noi consideriamo la proposta Huene come la soluzione accettabile.“ — Dopo i discorsi di Kaltenborn e Huene la continuazione della discussione è rinviata a domani.

BERLINO 3. (N) Oggi, alla Dieta dell'impero, Caprivi tenne un grande discorso sulla legge militare. E' una questione — disse — di tanta gravità e portata quale non si presentò mai alla Dieta. Si tratta dell'avvenire e dell'esistenza della Germania *(denegazioni a sinistra)*. Se fosse qui Moltke, voterebbe per la legge militare. Non uno dei generali tedeschi si è pronunciato contro l'aumento della forza armata entro i limiti di questa legge. Noi useremo di tutti i mezzi costitusionali per ottenerlo *(movimento)*. Noi lo vogliamo per mantenere la pace e la potenza della Germania, per far sentire la nostra forza agli eventuali perturbatori. Mi hanno contrapposto la mia dichiarazione che la nostra situazione politica non è peggiorata dal 1890. Ciò è vero, ma la nostra situazione politica peggiorerebbe se respingeste la legge. E la Germania se ne pentirebbe. Si dice: La diplomazia ha da mantenere la pace. Dubito che una diplomazia qualunque possa ciò fare senza un corrispondente esercito. Il mio predecessore, che a buon diritto godeva d'un'autorità politica, non potè fare a meno dell'esercito, sebbene la situazione politica e militare non trovasse in ciò la sua base, poichè in cima staranno sempre i fenomeni diplomatici. Non vogliamo provocare la guerra, ma se questa ci viene imposta, vogliamo vincere e rimaner padroni del campo e della storia. Ma per vincere ci vogliono molte truppe, buone truppe. Si parla di fiducia nel nostro esercito e si va ripetendo che i tedeschi non temono che Dio. Ma la buona fiducia nel nostro esercito e la grande intrepidezza non ci danno alcuna garanzia di non essere sconfitti, avendo truppe insufficenti. Moltke iniziò la guerra nel 1870 con un esercito che era quasi il doppio dell'esercito francese. Se anche non abbiamo l'aspirazione ad iniziare una guerra con offensiva politica, le nostre tradizioni e la nostra posizione ci costringono a fare la guerra strategicamente offensiva. A noi occorrono celeri vittorie, guerre brevi; ci occorre di evitare guerre che si ripetano troppo presto. Ancor oggi spero che potremmo respingere un'aggressione; se siamo in grado di prendere un'offensiva, resta a vedersi. Non abbiamo fatto la Germania per difendere i nostri confini in ogni evenienza? Gli Alsaziani-Lorenesi non sono i nostri fratelli restituiti a noi? Li abbandoneremo noi forse?

Quanto alla questione finanziaria della legge militare, Caprivi disse che la Germania non ne sarebbe aggravata a disagio; al contrario in Germania le imposte militari che toccano a testa sono minori che presso altre grandi potenze.

***Parlamento italiano.*** ROMA 3. (N). *Camera.* Il presidente Zanardelli informa della presentazione dell'indirizzo ai sovrani per le nozze d'argento e comunica la risposta del re.

Giolitti risponde all'interrogazione Agnini circa l'intervento dell'esercito nelle controversie fra il capitale ed il lavoro nelle campagne bolognesi. Dichiara che l'esercito intervenne a tutela della libertà, perchè, ammesso lo sciopero, è anche ammesso il diritto di lavoro, che il governo deve far rispettare. Agnini provoca un vivace incidente in seguito al quale il presidente lo richiama all'ordine e gli toglie la parola.

S'imprende la discussione del resoconto consuntivo dello Stato del 1891-92. — Comunicansi diverse interrogazioni, fra le quali una di Barzilai circa i fatti di Trieste.

ROMA 3. (N) Dopo il consiglio de' ministri di questa sera e un abboccamento fra Giolitti e Zanardelli si deciderebbe di indire una riunione della maggioranza per fissare l'ordine delle materie da discutersi e di far conoscere le intenzioni del governo: alla Camera sulla legge bancaria, al Senato sul progetto delle pensioni.

ROMA 3 (N) Durante la discussione del consuntivo alla Camera, De Martino si avvicinò al sottosegretario Rosano e gli chiese informazioni circa un affare. Rosano, occupato, rispose seccamente. De Martino se ne offese e sorse un battibecco abbastanza vivace. De Martino pregò Prinetti e Trabia di chiarire la vertenza; Rosano ne incaricò Afan de Rivera e Talamo. I quattro rappresentanti si riunirono e rinviarono la decisione ad un nuovo colloquio. Si crede che la vertenza sarà appianata grazie ad interventi autorevoli, compreso quello di Zanardelli.

***L'affare Baudin.*** PARIGI 3 (N) Il funzionario denunciato dal socialista Baudin nega di avere schiaffeggiato il deputato. Questi ha ritirato la sfida mandata al presidente dei ministri ed ha mosso invece querela al tribunale contro il funzionario.

***Guglielmo e la Svizzera.*** PARIGI 3. (N) Il presidente della Confederazione svizzera, parlando a un corrispondente del *Gaulois*, si espresse come segue: L'imperatore tedesco esternò il desiderio di visitare ufficialmente la Svizzera. Noi ci sentimmo onorati da questo tratto di cortesia internazionale, ma non l'abbiamo invocato; esso non ci farà dimenticare i doveri e le aspirazioni d'uno stato indipendente. Le nostre simpatie, i nostri rapporti politici non ne subiscono alcun mutamento. Anche dopo la visita imperiale la Svizzera resta indipendente e libera. La neutralità resta la base della nostra grandezza.

***Parlamento inglese.*** LONDRA 3. (B.) La Camera dei Comuni approvò con voti 279 contro 201 in seconda lettura la legge che riduce la giornata di lavoro nelle miniere ad otto ore.

***Il matrimonio del principe di Napoli.*** ROMA 3. (N) Si torna a parlare del matrimonio del principe di Napoli e vi è anzi chi vuole che debba avvenire in aprile dell'anno prossimo. Manca però il più importante, cioè la sposa. Da Parigi telegrafano che il principe di Napoli sposerà la principessa Feodora, sorella minore dell'Imperatrice di Germania. Nei circoli diplomatici si dichiara però di ignorare affatto la notizia. (La principessa Feodora Adelaide Elena Luisa Carolina Gustava Paolina Alice Jenny di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Augustenburg è la quarta sorella del duca Ernesto Gustavo di Schleswig-Holstein, ed è nata il 3 luglio 1874 a Primkenau.)

***Contro l'autonomia irlandese.*** LONDRA 3. (B) Oggi alla Guildhall si tenne un numeroso comizio al quale assistettero anche parecchi deputati unionisti. Fu votata ad unanimità una risoluzione contro la legge sull'autonomia irlandese.

***La insurrezione a Cuba.*** MADRID 3. (N) Telegrammi pervenuti da Santiago confermano la gravità e l'estensione della rivolta in Cuba. Tutte le truppe disponibili furono spedite dalle Filippine e dalle Antille a Cuba. Il ministro della marina ha ordinato un rinforzo della flotta cubana.

***Il signor Constans.*** PARIGI 3 (N) Ieri il signor Constans, ricevuto dal presidente Carnot, lo ringraziò dell'offerta di assumere un posto di ambasciatore. Al posto di Waddington a Londra pare designato l'attuale ambasciatore a Roma, Billot.

***Moti operai.*** VIENNA 3. (B.) Duecento operai della Società di navigazione sul Danubio hanno abbandonato il lavoro in seguito al rifiuto di aumentare loro le mercedi.

***Gli uragani.*** MADRID 3. (N) Un uragano ha recato gravi guasti nel porto di Cadice. Molti navigli subirono avarie ed altre imbarcazioni furono fortemente danneggiate. L'uragano arrecò gravi danni anche in città; si contano un morto e sette feriti.

***Nell'esercito italiano.*** ROMA 3. (N) Il ministro della guerra Pelloux avverti i comandanti di corpo che le ispezioni quest'anno si occuperanno della parte tecnica, oltre che dell'amministrativa e della disciplina.

***La luce elettrica.*** VIENNA 3. (N) La Ferrovia Settentrionale ha introdotto nei treni la illuminazione a luce elettrica.

***Fra sovrani e principi.*** ABBAZIA 3 (N) Nel pomeriggio è qui giunta a bordo del *Greif* la principessa Stefania, contemporaneamente all'ammiraglio Sterneck a bordo del *Phantasie*. La principessa fu salutata allo sbarco dalle autorità e dal publico, al suono dell'inno dell'impero. Dopo aver pranzato a bordo del *Phantasie*, si recò alla stazione e partì con le granduchesse di Toscana, Maria Antonia ed Alice.

BUDAPEST 3 (B) L'imperatore visitò nel pomeriggio l'esposizione di floricultura.

DRESDA 3 (B) Il principe Massimiliano è ammalato di morbillo.

ROMA 3 (N) La regina andrà presto per quindici giorni a Napoli, alla villa di Capodimonte.

***Le Diete.*** GRAZ 3. (B) La Dieta provinciale si è chiusa.

LINZ 3. (B) La Dieta deliberò d'invitare il governo a non sottoporre alla sanzione sovrana la legge votata dal Parlamento sull'ordinamento delle industrie edili concessionate.

***Il card. Rampolla.*** ROMA 3. (B) Il cardinal Rampolla è perfettamente guarito. (Sì, perchè Guglielmo è perfettamente partito. *N. d. R.*)

***Il colera.*** PARIGI 3. (N) Il *Petit Journal* ha da Climper che in parecchi quartieri di quella citta sono avvenuti 9 casi di colera, 5 dei quali ebbero esito letale.

***Dogane americane.*** VIENNA 3. (N.) *N. W. Tagblatt* ha da Chicago che gli Stati Uniti pensano ad una riforma doganale che ridurrebbe notevolmente la tariffa.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** - Plenilunio. Leva il sole 4.49. Tramonta 7.5. — Oggi: San Floriano. — Domani San Pio V. — Altezza barometrica: 762.9. — Temperatura: 7 ant. 17.7; 2 pom. 20.2. — Alta marea: 11.47 ant.; 9.57 pom. — Bassa marea: 4.38 ant.; 4.18 pom.

**Le elezioni municipali.** Il sig. Luogotenente Rinaldini ha emanato ieri la seguente Notificazione:

„Si porta a publica conoscenza che viene fissato il giorno 29 maggio a. c. per dare principio alle elezioni generali pel Consiglio della città di Trieste. Le ulteriori disposizioni a sensi del § 46 dello statuto civico saranno publicate con apposita notificazione nel modo prescritto dal § 44 dello statuto stesso.“

**Elargizioni alla „Lega Nazionale“.** Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per isbaglio di conteggio d'un lotto serbo, f. 1; da Zia Nespoli s. 20; raccolti ad un banchetto di nozze s. 84.

**Corse velocipedistiche.** Abbiamo già annunciato che nei giorni di domenica 7 e giovedì 11 corrente alle 4 1/2 pomeridiane, avranno luogo sulla pista di Roiano le corse velocipedistiche internazionali, organizzate quest'anno di comune accordo fra il „V. C. Triestino“ ed il „V. C. Tergeste.“

Nel ripetere questa notizia a titolo di *memento* ai lettori, non vogliamo astenerci dal manifestare la nostra compiacenza per l'avverarsi di un fatto da noi già l'anno scorso caldamente invocato.

L'anno scorso, causa alcune divergenze deplorate da quanti si interessano a queste forti gare, ciascuna delle due società bandì una riunione di corse per proprio conto, e il risultato si risentì di questa divisione di forze. Oggi, grazie al buon volere dimostrato da ambe le parti, ogni ragione di dissidio è scomparsa e noi ci auguriamo che la migliore armonia continui a regnare fra queste due società che hanno comuni gli intenti.

**„Falstaff“ a Venezia.** Le relazioni che troviamo in qualche giornale di Venezia ed i telegrammi spediti ad altri giornali italiani, parlano della *prima* del *Falstaff* alla *Fenice* in modo alquanto diverso dalla riferta del nostro corrispondente. Di fronte a queste divergenze d'opinioni - poichè anche i successi sono divenuti un'opinione - a noi non resta che attendere un verdetto di terza istanza riguardo al successo di Venezia e di augurarci, frattanto, che al nostro Comunale il *Falstaff* ottenga fra poche sere l'aspettato trionfo.

**Gli agenti delle cartolerie e la chiusura domenicale estiva.** Anche quest'anno, come l'anno scorso, gli agenti delle cartolerie hanno chiesto ai loro principali di tener chiusi i rispettivi negozi le domeniche estive, cioè dalla prossima all'ultima domenica d'agosto. Sappiamo che i proprietari di negozi hanno accolto favorevolmente l'equa domanda dei loro dipendenti; uno solo si mostra ancora restio nel dare la sua adesione, ma si spera che anche quello finirà col seguire il lodevole esempio dei suoi colleghi e che quindi gli agenti delle cartolerie potranno, anche durante questa estate, godersi una giornata di riposo per settimana, riposo a cui l'assiduo lavoro degli altri sei giorni dà loro diritto.

**Il duplice omicidio di Genova.** Un nostro telegramma particolare da Genova, publicato ieri nella nostra edizione serale, ci ha informato del truce drama che ha destato così profonda impressione a Trieste, giacchè il cav. Nicola Currò è fratello del defunto bar. Rosario ed ha per moglie una triestina, la signora Allodi. Sulle cause che hanno determinato la tragedia togliamo da un giornale milanese: „Mentre il sig. Nicola Currò era a pranzo, rimproverò il figlio, giovane trentenne, laureato in legge, perchè aveva una relazione illecita. Il figlio se ne adontò e volle sapere chi l'aveva informato. Il padre soggiunse averlo saputo dal servitore Michele Orsini, che da circa dieci anni era al loro servizio ed era affezionatissimo ai padroni. Il giovane Currò si alzò di scatto e corse nella camera del servitore. Ciò che sia avvenuto tra loro due s'ignora: soltanto si sa che dopo un breve alterco si udirono tre colpi di revoltella. Al rumore degli spari accorse il sig. Currò, il quale, vedendo il proprio figlio steso a terra, fece per scagliarsi contro il servitore. Questi scaricò contro lui altri tre colpi, facendolo cadere presso il figlio, che in quel momento aveva esalato l'ultimo respiro. Mentre il servitore stava per mettersi in salvo, sopraggiunsero le guardie e lo arrestarono. Più tardi la Questura procedette all'arresto del maggiordomo e della domestica.

**Concerto Coronini.** Un publico numeroso ed eletto accorse iersera alla serata musicale del maestro Coronini e fece vere ovazioni ai vari artisti.

Il concerto si aperse e si chiuse con musica quartettistica, eseguita dai signori Coronini, Alberto Randegger - il simpatico violinista che onora la scuola Castelli - E. Finzi ed E. Moreschi. L'esecuzione fu, manco a dirlo, accuratissima in generale, ma mirabilmente fusa specialmente nel terzo tempo della sonata di Mozart e nelle variazioni della sonata di Schubert. Gli applausi fioccarono calorosi ad ogni tempo.

Delisiò e fu festeggiatissima la baronessina Elsa Codelli, violoncellista, la quale in tre numeri fece sfoggio di quella splendida cavata e di quella tecnica sicura, che sono proprie della scuola del prof. Piacezzi, nonchè d'un sentimento e d'una musicalità che devono proprio essere innate.

La signorina Alfirei, subentrata alla signorina Ghesso sonò con disinvoltura e molta grazia una gavotta ed un capriccio per piano, applauditissima.

Il baritono sig. De Filippi cantò con splendida voce una breve romanza e il *brindisi* della *Giuditta* del Peri. Il publico non si stancava di applaudirlo.

Il m.o T. Costantini accompagnò i pezzi per violoncello e canto con amorosa delicatezza.

**Concerto Heuberger.** Domani sera alle 8, nella sala del Casino Schiller, il giovane violoncellista Umberto Heuberger darà l'annunciato suo concerto, coadiuvato dai sig.i Mirsky e Alprou.

**Elargizioni varie.** La signora Amalia ved.a Tositti, a mezzo della Presidenza municipale mandò ieri alla Direzione Generale di Publica Beneficenza per il fondo intangibile della Pia Casa dei Poveri f. 300, quale legato disposto dal defunto di lei marito sig. Giorgio Tositti.

— Ottemperando alla volontà del defunto suo padre, la signora Amalia Tositti ha versato all' Associazione Italiana di Beneficenza Lire italiane 400.

**Le letture popolari alla Società d'igiene. - L'igiene dei nervi.** L'argomento interessantissimo, trattato con quella splendidezza di forma che è la caratteristica di tutte le conferenze dell'esimio dott. Veronese, non poteva non attrarre ieri sera un numeroso e distinto uditorio nella sala maggiore dell'edifizio di Borsa.

La nervosità è la malattia del secolo, s'ode oggi ripetere da tutte le parti — disse l'egregio conferenziere — tanto che alla mente fredda dello scienziato si presenta il dubio se questa lamentata e quasi vantata nervosità sia veramente una malattia epidemica oppure in molti e molti casi un errore di moda. Se anche non può mettersi in dubio che le gravi malattie del sistema nervoso, cerebrali e spinali, si fanno di generazione in generazione più frequenti, pure la così detta nervosità, la nevrastenia in termine scientifico, la debolezza di nervi, quale forma morbosa è generalizzata con troppa leggerezza.

Si chiamerà uno stato anormale morboso quella stanchezza, quell'addoloramento muscolare che proviene da una passeggiata eccessiva, da uno sforzo esagerato, da violenti, prolungati esercizi ginnastici? Non è egli naturale che chi ricevette delle percosse deva sentirsi afflitto da intorpidimento e da dolori, come chi fa di corsa le scale o una salita deve infine restar senza fiato con violenti battiti del cuore, nella gola, nel capo, in ogni fibra del corpo! Ebbene lo stesso è della nervosità che oggi è in bocca di tutti, ma per il lavoro dei nervi, per il lavoro del cervello non si usa applicare la stessa misura, lo stesso criterio. L'affaticamento dello spirito si dà a divedere pure con segni molto palesi, colla più squisita inettitudine a qualsiasi ordinato lavoro: le percezioni sono lente, confuse o irritanti, l'attenzione distratta, l'associazione delle idee infiacchita e storditamente sbrigliata, la volontà depressa o con incostanza impetuosa, gli affetti sbiaditi o sovreccitati. Ma se per l'affaticamento fisico muscolare non v'ha eccitante o narcotico che valga ad abolire la stanchezza, per la fatica fisiologica dei nervi si esperimentarono, si conoscono, si usano continuamente gli eccitanti in numero stragrande che presso i vari popoli possono assumere parvenze e nomi differenti, ma i cui effetti concordano nello stimolare il sistema nervoso a nuove prestazioni.

Un bicchiere di vino, una bibita alcoolica, si chiami Marsala o Wermouth, Champagne o spirito di melissa, un sigaro, una tazza di caffè scacciano la noia, ridestano il pensiero, i sensi tornano attivi, le forze fisiche e quelle dello spirito ringagliardiscono; la volontà è rinfrancata, la connessione delle idee copiosa e facile, gli affetti in tutta l'interezza restituiti, in una parola l'attività dei nervi appieno ristabilita in istrano contrasto coll'affievolimento, coll'inerzia di prima. L'uomo si sente ristorato quindi capace di nuovo lavoro e tanto basta; ma se il medico s'appone a studiare il meccanismo fisiologico di quegli eccitanti, deve dire che quello è un ristoro ingannevole, dannoso. L'eccitante non rimedia alle forze consumate, ma sprona quelle rimaste a maggiore lavoro: l'uomo che sforza il lavoro della mente cogli eccitanti si condanna volontariamente ai lavori forzati che sono più gravi di quelli dell'ergastolo, perchè mentre qui si concede studiatamente il riposo necessario al ristabilimento delle forze fisiche, nell'uso ripetuto degli eccitanti si studia di riunire artificialmente — con grave danno dei nervi — quel senso di stanchezza che chiede al riposo. La nevrastenia moderna nella grandissima maggioranza dei casi non è altro che grave affaticamento del sistema nervoso dal triplice strapazzamento d'intenso lavoro, di troppi eccitanti, d'insufficente riposo. Il secolo nostro non è nevrastenico, non è debole di nervi e nemmeno stanco, ma affaticato — e se le malattie cerebrali e spinali vanno facendosi più frequenti, esse sono il triste tributo che l'umanità, ottemperante sempre alle leggi della natura, paga per i conseguiti trionfi.

Questa la parte più viva e più bella della interessante conferenza che fu salutata alla fine da un calorosissimo applauso del publico convinto e commosso.

**Lavori publici.** Nel giorno di sabato 13 corr. si esperirà presso il Magistrato civico publica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di f. 29,438.12, la continuazione e rispettivo completamento degli scavi d'appianamento dei terreni acquistati per l'ampliamento della necropoli cattolica in S. Anna.

Le offerte, scritte munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito del vadio cauzionale di f. 1500 presso la Tesoreria civica, sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) alla sezione tecnica magistratuale.

**Nomine.** I concepisti di finanza sigg. Adolfo Schuler e Alfonso Schaffenhauer fureno nominati ispettori delle imposte; il praticante di concetto signor Biagio Laneve fu nominato concepista di finanza.

**Grazie dotali Garofolo.** Il Governo marittimo apre il concorso al conferimento - che avverrà al 1. di novembre p. v. - delle doti grasiali della fondazione „Marco Domenico Garofolo“ a marittimi, loro vedove ed orfani di Trieste, Selve ed isole dei Lussini. Le istanze corredate dei necessari documenti possono essere prodotte a tutto agosto p. v.

**Sussidio dotale.** A tutto il corrente mese è libero il concorso ad un sussidio dotale di fiorini 100 — fondazione Marco Casurbachi — a favore di una fanciulla povera, cattolica, triestina, d'illibati costumi, che vada a marito. Le aspiranti possono farne domanda per iscritto, debitamente documentata, all' Ispettorato della Pia Casa dei Poveri. Il matrimonio della beneficata devrà seguire entro il corrente anno 1893, a scanso di perenzione del sussidio dotale.

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d' amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con piccolo importo di denaro rinvenuta in Corso dalla signorina Gemma Coen. - Un libretto di lavoro e un libretto della Cassa distrettuale per ammalati rinvenuto nello Stabilimento Caprin. - Un quaderno scolastico. - Alcune chiavi. - Un paio di guanti rinvenuto domenica mattina a Sant'Andrea.

**Non si accetta.** L'editore Lukech di Vienna aveva fatto al nostro Comune l'offerta d'inserire alcuni cenni su Trieste, in una sua guida illustrata per forestieri, verso la sovenzione di f. 60. La delegazione municipale però rispose al signor Lukech: „Non si accetta.“

**Sale di Lavoro con macchine da cucire.** Domenica 7 maggio a mezzogiorno, nel locale della Società (via Fontanone N. 4) avrà luogo il decimoterzo Congresso generale della Società di Beneficenza delle Sale di lavoro con macchine da cucire col seguente ordine di trattazione: 1. Relazione e proposta di approvazione del Resoconto morale ed economico a tutto dicembre 1892. 2. Elezione degli otto Soci che formeranno parte, per un anno, del Comitato dirigente.

**L'attività della Guardia medica.** Durante lo scorso aprile i medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 420 casi l' opera loro; 262 volte nella Stazione centrale e 158 volte fuori di questa.

Le prestazioni vanno divise come segue: Prestazioni per malori improvisi in 63 casi; per lesioni accidentali in 236 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 3 volte; constatazione di decesso 2. Nei rimanenti 116 casi si trattava di forme morbose diverse.

Il massimo delle prestazioni fu di 24, il minimo di 6 nelle 24 ore.

**Sequestri confermati.** L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: „Altro che visita dell'arciduca“ inserito nel periodico *L'Unità cattolica* 12 aprile a. c. gli elementi oggettivi del crimine di perturbazione della publica tranquillità. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distrusione degli esemplari appresi e da apprendersi.

**Commissione alle disdette di finita locazione.** La Commissione apposita, incaricata di ricevere le disdette di finita locazione presso la Pretura civile, fungerà dai 10 ai 23 corr. nei giorni feriali dalle 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom.; nei festivi soltanto dalle 8 alle 11 ant. Per facilitare le spedizioni è raccomandato di servirsi dell'usuale stampiglia.

**Incendio.** Ieri mattina alle 4 3/4 presentavasi all' appostamento principale dei vigili certo Macor, avvertendo che un incendio era scoppiato nello stabile N. 7 in via della Ferriera, al pianoterra, nel lavoratorio del falegname G. Blasizza. Staccati tre treni, i vigili, arrivati sul luogo, constatarono che l' incendio, manifestatosi per causa ignota, aveva già preso vaste proporzioni ed aveva distrutto quanto trovavasi nel lavoratorio, come: ordigni, legname, oggetti posti in lavoro ecc. e le fiamme minacciavano seriamente le abitazioni attigue al pianterreno, fra le quali quella del Blasizza stesso, e così pure quelle del primo piano, giacchè le traverse di ferro si erano ritorte in causa del calore. Una densa nuvola di fumo riempiva il locale, e difficile assai riuscì l' opera dei pompieri per la circoscrizione dell' incendio, che pare covasse da tre o quattro ore. Dopo oltre un' ora di lavoro, il pericolo potè essere allontanato e l' incendio circoscritto.

E' da notarsi che la famiglia del sig. Blasizza era esposta a grave pericolo in causa del fumo; essa non poteva uscire dalla parte del lavoratorio e il Blasizza dovette a forza di mannaia abbattere l' inferriata di una finestra che dà nel cortile e di là uscire all' aperto.

Il danno, a quanto per ora si potè rilevare dal Blasizza stesso, ascenderebbe a f. 1600 circa; il materiale è assicurato.

**Teatro Comunale.** Finalmente, con *Musotte*, un successo reale e sincero, ci troviamo di fronte al lavoro d' un artista; assistiamo, commossi, ad un quadro di vita vera, intima, palpitante, ove all'acutezza dell' osservazione si accoppia una fedeltà ed una abilità di riproduzione maravigliose, spoglie di mezzi termini, sfrondate da ipocrite velature. E in mezzo alla realtà della vita, anche la realtà del sentimento: anzi di più, il trionfo del sentimento, senza il lenocinio antipatico della retorica: l' arte vera, insomma, che nonostante qualche lieve difetto negli accessori, s' impone alla attenzione, all' interesse del publico, con una sapiente semplicità e sobrietà di mezzi, col coraggioso affrontare di una situazione che soltanto per convenzione, per formola, le platee trovano audace sul palcoscenico, mentre nella vita di ogni giorno la vediamo senza ritrosie ripulsive.

La tela è semplice: *Giovanni Martinel*, giovane pittore, ha appena compiuto la cerimonia nuziale che lo lega a *Gilberta*, quando una lettera lo avverte che *Musotte*, una modella che era stata sua amante tenera e fedele, dopo aver dato alla luce un bambino ch' ella giura essere figlio di Giovanni, trovasi in punto di morte. La prima notte di matrimonio egli va a passarla al letto della morente, che gli raccomanda il neonato, confidando che la sposa di *Giovanni* vorrà pietosamente accoglierlo come fosse suo figlio. Lotta di *Gilberta* fra il suo impulso generoso e l' affetto a *Giovanni* da un lato, e i rispetti umani dall' altro, e infine trionfo del sentimento buono. Ecco tutto. Ma in questo semplice svolgersi di scene, che percezione esatta del vero! che maraviglia di dialogo, e quanto magistero d' osservazione in quel secondo atto! E' un atto che da solo basterebbe ad affermare un comediografo: è il vero quadro in cui l' artista si rivela, e sta incastonato come una gemma fra gli altri due, i quali formano la legatura dell' aureo lavoro.

*Musotte*, a quindici giorni di distanza dal parto, è nel suo letto gravemente ammalata, mentre a poca distanza da lei giace la culla dove dorme il suo bimbo. Più in là la levatrice e la balia; la prima, in ispece, una figura schizzata in pochi tratti con una verità sorprendente. Tutto è curato con una evidenza che incanta. Nulla, in quest' atto, è concesso al ciarpame del vecchio laboratorio. L' ansia fremente con cui si attende il giungere di *Giovanni*; le due scampanellate che precedono la sua venuta: due delusioni; il giungere del medico prima, del farmacista che reca un farmaco, poi; il dialogo fra la balia e la levatrice e quello fra quest' ultima e il medico, che, mentre la ammalata si assopisce, discorrono di argomenti semi-mondani; tutta questa fotografia d' ambiente che precede la grande scena, straziante, dell' agonia di *Musotte*, è tanto umana, tanto evidente e tanto efficace da conquidere, mercè il grande fascino che la verità inconsciamente esercita in tutte le manifestazioni dell' arte. Il Guy de Maupassant di *Bel-Ami* e di

## La signora dell'oro

(5)

— Statele molto attenta — soggiunse il dottore, più turbato che non volesse apparire — però non affaticatevi troppo e pensate anche alla vostra salute.

— Oh per me dottore!... Io non conto.

Venuta la sera, la contessa s' assise presso il letto di Zoe, ben avvolta in una calda veste da camera. Verso le dieci, venne il conte a vedere come si mettessero le cose.

— Domani, amico mio — gli disse la contessa — nostra figlia sarà guarita ed io sarò tutta per voi. Ancora questa sera reste qui: è mio dovere.

— Angelo mio! — mormorò il conte stringendola appassionatamente fra le sue braccia. Se nostra figlia non vi adorerà, come si adorano le sante; sarà un' ingrata!

Mentre il conte abbracciava la moglie e le rivolgeva quelle calde parole, entrò un servo ch'era in casa da molti anni. Il servo rimase di sasso a quella vista e quasi quasi lasciava cadere la guantiera che portava. Ritornato in cucina dove erano riuniti gli altri domestici, disse ancora tutto sorpreso da quanto aveva veduto:

— Volete sentirne una bellina davvero?

— Sentiamo, sentiamo - fece la cameriera particolare della contessa, una brunetta provocante.

— Il conte è innamorato di sua moglie!

La cameriera sorrise malisiosamente. Era da poco tempo al servizio della contessa e non capiva che cosa ci fosse stato di tanto straordinario.

— Eh amici miei! - disse. - Io che vesto madama anche in gran *deshabillé*, posso dirvene qualcosa! E' fatta vi assicuro alla perfezione!

— Voi non eravate qui Cora, due anni fa! - ribattè il servo. - Madama era bella come lo è adesso, e per giunta più giovane ed il signor conte non la guardava nemmeno! Non è forse vero Alberto?

L'interpellato rispose tosto:

— Già. Tutti sapevamo qui che il conte non ci teneva a sua moglie più che tanto. Non usciva mai con lei, rientrava ad ore impossibili; era sempre d' umor nero quando era a casa. Bisognava esser ciechi per non vedere certe cose!... Ed il torto era tutto da parte del signore, poi.

— Bisogna credervi - soggiunse Cora - perchè è la prima volta che mi capita di non sentirvi sostenere tra uomini per dar addosso alle povere donne.

— La contessa è una santa vi dico! Non faceva che piangere, senza però mai lamentarsi.

— Ebbene, signori miei! Tutto ciò è cambiato! Il conte ha prese una cotta per sua moglie!

— Impossibile!

— Vidi io adesso con questi occhi, il conte che baciava la contessa e le diceva con voce tenera: amor mio! Vedete proprio così.

E per illustrare la scena il giovanotto prese per la vita Cora e le diede parecchi bacioni.

— Giù le zampe — fece Cora — ridendo, ma punto arrabbiata.

Il cuoco volle metterci anche lui la sua parolina.

— Sapete cosa è? Il conte diventa vecchio!

Mentre in cucina se la ridevano allegramente, al disopra Daniele s'era ritirato nelle sue stanze e Sarah dopo aver guardato che la contessa avesse a mano tutto ciò che le poteva occorrere, era andata a riposarsi lei pure. Per precauzione aveva lasciata socchiusa la porta della sua stanza che, comunicava con quella dell' ammalata.

Nella sontuosa abitazione tutto fu ben tosto in preda al silenzio. Solo l'orologio del vestibolo sonava le ore. Un'ora... una e mezza... due... due e mezza...

Thea se ne stava immobile come una statua, però non dormiva. Guardava fissa Zoe con lo sguardo duro d'acciaio. Se il dottor Desormeaux l'avesse veduta allora non avrebbe certo riconosciuto la dolce Thea, che lo turbava tanto.

Nel suo lettino tutto bianco, Zoe cominciava ad agitarsi.

La contessa si alzò, prese una pozione ordinata dal dottore e volle darne un cucchiaio alla bimba, dicendole, raddolcendo la voce:

— Bevi, mio angioletto!

La fanciulla ancora mezza addormentata prese la medicina, ma inghiottendola si svegliò bene e gettando via con violenza il cucchiaio, guardò in viso la contessa con espressione d' odio profondo e gridò:

— Andate via! Lasciatemi! Non vi voglio qui!

Thea non rispose e s' allontanò.

La fanciulla non vedendola più riprese a dormire.

La contessa ritornò vicino al letto. Guardò la bambina fissamente, poi d' improviso con gesto tragico stese una mano. I suoi magnifici occhi scuri come una tetra notte, scintillarono, come se avesse preso una decisione spaventevole.

— Ah! Maledetta creatura - disse a voce bassa, ma distinta e terribile - maledetta, tu che non vuoi riconoscermi... tu che ti metti d'inciampo ai miei progetti, creandomi mille difficoltà... ti piegherai, te lo dico io... altrimenti ti spezzerò!...

Abbassò lentamente il suo braccio scultorio che usciva nudo dall' ampia manica, e lentamente coll'estremità delle dita toccò la testa della piccola giacente. Sul suo viso si vedeva impressa un'indomabile energia. Gli occhi mandavano lampi di fuoco e mentre le sue dita passavano leggermente sulla fronte della dormente, con voce ferma disse:

— Domani mi riconoscerai per tua vera madre, te lo impongo; lo voglio!

Ma non aveva ancora finito queste parole che un lieve rumore la fece trasalire tutta.

C'era qualcuno in stanza senza dubbio! Qualcuno che in casa sua osava spiarla!

(Continua)

*Une vie* vi risplende della sua luce più intensa, e, discepolo del più potente ingegno della Francia attuale: di Emilio Zola, col secondo atto di questa sua *Musotte* dà una potente smentita a chi afferma sia scomparsa oramai dalla dramatica moderna la lucente Morgana del vero e forte realismo.

Accennato ai pregi principali di questo drametto intimo di passione, pregi che, come dicemmo, si condensano pressochè tutti nel secondo atto, rileviamo qualche lungaggine in alcune altre scene e il poco interesse che desta la scena tra i due sposi all'atto primo, rileviamo qualche felice sprazzo di spirito nell' atto terzo e la abilissima scena fra *Giovanni* e *Gilberta*, con cui si chiude la comedia. E fatto ciò, il nostro giudizio riassuntivo si compendia nel dar posto a questa *Musotte* fra i più felici studi di osservazione che negli ultimi anni siano stati portati sulla scena. Il publico lo comprese e a quasi unanimità di voti applaudì ad ogni atto.

L' esecuzione splendida contribuì al legittimo successo del drama. La signora Emilia Aliprandi-Pieri fu di una terribile e straziante efficacia dramatica nella scena della morte e a nostro avviso quella di iersera fu la migliore delle sue interpretazioni dell' attuale stagione e basterebbe ad assegnare alla valorosa artista uno tra i primi posti fra le prime attrici moderne. Come sempre sobrio e commovente nella estrinsecazione del dolore umano, Ermete Zacconi. Uno splendido tipo fece della *signora Flache*, levatrice, la signora Moro-Pilotto, attrice intelligentissima, quanto simpatica.

Va lodato senza riserva anche il Calabresi che ogni sera di più si afferma attore accuratissimo e fine; benissimo anche le signore Saporetti-Sichel e Beseghi e il Berti nonchè gli altri tutti nelle parti di fianco.

— *Musotte*, questa sera si replica. Domani una splendida serata in prospettiva; beneficiata di Virginia Marini con *Cuore ed arte* di Leone Fortis. Sabato un' altra novità: *Il cieco*, drama di F. Bernardini.

**Teatro Armonia.** I fantocci di Holden, incoraggiati dalla maggiore affluenza di publico degli ultimi due giorni, hanno deciso di rimanere fra di noi sino alla fine della settimana. Però oggi e domani riposano; sabato e domenica avranno luogo le ultime tre rappresentazioni e precisamente una sabato alle 5 del pomeriggio, una nel pomeriggio di domenica e l' ultima domenica sera alle 8 con prezzi ridotti.

**Uno che vuol vivere all'ospedale.** Quell' Edoardo Coen, di cui è fatto cenno nella notizia stampata ieri con questo titolo, è venuto a pregarci di publicare ch' egli si recò all'ospedale per esortazione dei due medici che lo curarono alla farmacia Serravallo e che non chiese affatto di venirvi accolto.

**In rissa.** Orsola P., d' anni 45, stiratrice, abitante in via della Pozzacchera N. 4, ieri nel pomeriggio, in rissa riportò una ferita di taglio all'avambraccio destro e varie contusioni nel corpo. Ricevette le debite cure alla Guardia medica dal dottore d'ispezione.

— Giuseppe Prassel, d'anni 27, calzolaio, da Doline, in quella località assuffatosi con un suo vicino ricevette un colpo di falce che gli cagionò grave ferita al braccio destro. Condotto all' ospedale fu accolto nel IV ripartimento.

**Cadute.** Albino Barrault, d' anni 10, abitante in via Montecucco, cadendo, riportò una ferita lacera alla fronte. Venne trasportato alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure.

— Il villico Paolo Adamich, d'anni 40, arrivando da Ivanigrad, presso Comen, cadde dal carro carico di legname ove stava seduto, riportando frattura della gamba destra. Fu trasportato all' ospedale ove lo si accolse nel VII ripartimento chirurgico.

**Ferite accidentali.** Il ragazzo di anni 8, Agostino Zippa, scolaro, abitante in via S. Zenone N. 6, ricorreva l'altrasera alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente, non si sa come, una contusione al vertice del capo. Fu curato dal medico d'ispezione dott. Bechtinger.

— Il bimbo d'anni 4, Alessandro Sgus, abitante in via della Fornace N. 9, veniva portato ierlaltro alle 5 p. alla Guardia medica, essendosi introdotto nell'orecchio destro sbadatamente, giocando, una lente; il medico d' ispezione dottor Bechtinger dovette narcotizzare il bimbo e poi gli estrasse il corpo estraneo.

— Il facchino Luigi Uchmar, d' anni 33, abitante in via Giulia N. 170, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

— Rosa Desorzi, d' anni 66, abitante in via Paduina N. 6, accidentalmente con un mastello riportò una ferita lacera al naso.

— Il giornaliero Ermano Miekus, d'anni 34, giornaliero, abitante in via della Madonnina N. 25, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

— Vittorio Sirs, d' anni 12, abitante in via Commerciale N. 18, ieri, accidentalmente, riportò una ferita lacera all' avambraccio sinistro. Ricevettero tutti le debite cure alla Stazione di soccorso.

**Una boccaletta d'ignota provenienza?** L' altra sera verso le 11 in un' osteria di via Arcata sorgeva un alterco fra alcuni avventori, per futile motivo. Chi si ebbe la peggio fu certo Stefano Grassi, d' anni 46, detto *grego*, il quale, non si sa bene da chi, ricevette in piena fronte una boccaletta, che gli cagionò una ferita lacera-contusa. Intervennero tosto le guardie di p. s. di androna del Moro, le quali fecero cessare il diverbio. Certo Pietro Podaga venne arrestato e tradotto al civico ispettorato ove fu assunto a protocollo dall' ispettore sig. Roth. Il Grassi ricorse per le debite cure all' ospitale, poi dichiarò d' andarsene a casa propria.

**Marinaio ladro e manesco.** Nel pomeriggio di ieri l'altro, il sig. Luigi Caporro, capitano della goletta italiana *Giovanni*, ormeggiato nei pressi del Ponte nuovo, si recava in polizia a denunciare il marinaio Pietro Federici, d'anni 30, da Genova, imbarcato sulla goletta, accusandolo di avergli rubato dalla sua cabina 190 lire e 10 fiorini in tante banconote. Poco dopo, due guardie di p. s. procedevano all'arresto del marinaio. Questi, mentre veniva tradotto in via Tigor, tentava di trangugiare 80 lire italiane. Le guardie che gli stavano a fianco s' accorsero del tiro e gli strapparono di mano le lire, evitando in tal modo un *denaricidio*. Assunto a protocollo, fu trattenuto in arresto ma per intervento del capitano, verso le 9¼ di sera, fu rilasciato in libertà provisoria. Al suo uscire dalle carceri di via Tigor, il Federici si recò, assieme al suo capitano, ad un giovanotto conoscente di quest'ultimo, ed agli altri marinai della goletta *Giovanni*, a bere un bicchiere di vino, per venire ad un accomodamento, perchè i colleghi del Federici non volevano ch' egli venisse ripreso a bordo. La discussione fu piuttosto vivace e quando la comitiva si diresse verso il Ponte nuovo, il Federici inveì con minacce contro i suoi compagni ed al giovanotto conoscente del capitano assestò anche un pugno.

L'agente di polizia Miglioranzi che perlustrava quei paraggi, visto l'accaduto intimò l'arresto al Federici. Questi oppose resistenza, ma l'agente, aiutato da una guardia di finanza, riuscì a condurlo alla direzione di Polizia. Da qui veniva poscia tradotto agli arresti di via Tigor, ma giunto in piazza del Teatro, il Federici, gettatosi a terra invocava aiuto. In breve si radunò una folla di curiosi, ed un signore presente a quello spettacolo fece chiamare una vettura, nella quale il Federici fu collocato e scortato in via Tigor dall'agente suddetto e da una guardia di publica sicurezza.

**Una mannaia per 30 soldi.** Ieri veniva arrestato in Piazza delle Legna il facchino Giovanni Sobich, da Gorizia, d' anni 41, abitante in via Rigutti N. 32, e ciò perchè egli aveva rubato poco prima una mannaia nuova, di proprietà del carbonaio Cristoforo Brun, del valore di f. 2 e l' aveva poi venduta per 30 soldi ad un rigattiere di via Arcata. Tradotto all' ispettorato di androna del Moro, venne assunto ad esame dall' ispettore sig. Krainz, e di là passato agli arresti.

**Ogni giorno un furto di caffè.** Ormai si potrebbe ordinare lo stereotipo del titolo: „I furti di caffè al Punto franco avvengono ogni giorno". Alle 6 del pomeriggio fu arrestato al Punto franco il facchino Gaetano P., d' anni 53, da Trieste, perchè trovato in possesso di una quantità di caffè rubato durante i lavori di scarico, a bordo del piroscafo italiano *Silvia*.

**Uno spacciatore di moneta falsa.** Ierlaltro verso l' una e mezzo, mentre il carrozzone della Tram N. 66 che faceva il tragitto dai Volti di Chiozza alla Piazza Barriera, aveva appena passato il Ponte nuovo, un giovanotto elegantemente vestito, con un soprabito chiaro e in guanti, salì sul tram, chiedendo un biglietto per la Stazione.

Il conduttore, Alessandro Pfeiffer gli consegnò il chiesto biglietto e ricevette dallo sconosciuto un pezzo d' argento da un fiorino. Appena gli ebbe consegnato il resto, il giovane scese e si allontanò in fretta.

Questo contegno fece sorgere dei dubbi nel conduttore, il quale, esaminata meglio la moneta da un fiorino poco prima ricevuta, si accorse tosto che era falsa.

Il conduttore assicura che incontrando quel giovane lo riconoscerebbe tosto.

**Ubriaco sdraiato a terra.** Le guardie di p. s. trovarono ieri mattina in piazza della Barriera vecchia un ubriaco disteso a terra. Condotto all' ispettorato di androna del Moro, quando la sbornia fu sfumata, si qualificò per Francesco A., facchino, d' anni 46, dall' Istria, abitante in via del Molino a vento N. 11.

**Gli eccedenti.** Ieri alle 2 del pomeriggio, in piazza del Ponterosso, fu arrestato il facchino Ferdinando S., d' anni 45, da Trieste, perchè in istato di ubriachezza si dava ad eccessi.

**Lotto.** Estrazione del 3 corr.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Praga | 53 | 62 | 37 | 72 | 9 |
| Leopoli | 38 | 32 | 44 | 68 | 88 |
| Hermannstadt | 13 | 49 | 65 | 79 | 41 |

**Ogni giorno una.** Al caffè. Si parla della siccità eccezionale di questo anno. Un provinciale recatosi a Roma per le feste, e che si è trattenuto là per affermare la supremazia del suo circondario, non si lascia sfuggire naturalmente l' occasione.

— Ma che cosa mi parlate voi di siccità. Da noi, vedete, ci sono degli anni in cui la siccità è tale che, quando finalmente viene la pioggia, non arriva nemmeno a toccar terra, perchè si asciuga per l'aria!

### TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia dramatica Marini. (Ore 8 — Pari 32) „Musotte", in 3 atti, «Mustafà», farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Impresa Sonzogno. — (Ore 8) „Mala Vita", in 3 atti - «Cavalleria Rusticana», in un atto.

ANFITEATRO FENICE. - (Ore 8) — Compagnia Marionettistica.

### Borse e Mercati.

**Borsa di Trieste del 3 Maggio.** - La Borsa di Berlino in chiusa segna: Credit 177.—, dopo Borsa: Credit 176.5/8, Rubli —.—, Italiana 92.60, Rendita ungherese in corone 92.90. (Chiusa precedente: 176.25, 211.80, 92.50, 92.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.45, Italiana 97.17, Meridionali 702.—. (Chiusa precedente: 104.40, 97.25, 705.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 92.95, poi sino 93.02. La chiusa ufficiale segna: Francese 96.95, Italiana 92.77, Spagnuolo 65.62, Banche 599.37. (Chiusa precedente: 97.05, 93.22, 65 11/16, 601.87.)— Dopo Borsa: Frazione meglio 97.—, 92.80, 65.62, 600.—. — In apertura Parigi telegrafava: Partita di Rendita italiana dall'Italia, massacrata dagli agenti di cambio. — Dopo Borsa si telegrafa: «Fiacca sulla voce dello scioglimento del Reichsrath Germanico», — voce che da Berlino viene smentita. - Qui Rendita Italiana da 91.1/8 a 91.3/8.

**Listino.** Napoleoni 9.76 — a 9.77½, Zecchini 5.73 a 5.75, Lire sterline 12.26 a 12.30, Lire turche —.— a —.—, Londra 122.90 a 123.15, Francia 48.75 a 48.95, Italia 46.75 a 46.90, Banconote italiane 46.75 a 46.90, Banconote germaniche 60.— a 60.20, Rendita austriaca in carta 98.25 a 98.50, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.15 a 115.35, Rendita austriaca in corone 96.60 a 96.80, Rendita ungherese in corone 94.65 a 94.85, Credit 337.— a 339.—, Rend. italiana 91.35 a 91.65, Lotti turchi 51.— a 51.50, Serbi 3% 42.— a 42.50, Serbi nuovi 5.20 a 5.40, Croce Rossa italiana 14.— a 14.50.

**Londra 3.** (Cambi-Chiusa). Consolid. 99.—, Lombardi 10.—, Argento 33 9/16, Rend. spagnuola 65.50, Rendita italiana 92.25, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 96.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—. Egiziane 100.1/8, Cambio su Vienna —.— —, Sconto di piazza —, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—.

La maggior parte nominale causa antihomerullmeeting alla Guildhall.

**Londra 4.** (Cambi—Chiusa) Prestito Greco 5%, 1884 a 72.3/8.

**Parigi 3.** (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 96.95, Rendita italiana 5% 92.77, Rendita spagnuola esterna 65.62, Azioni Banca ottomana 599.37.

**Francoforte 3.** Credit 282.25, Lombarde 91.75, 93.—. Ferma.

**Caffè.** Amburgo 3. (Chiusa). Santos good av. Per Maggio 74.—, per Settembre 73.—, per Dicembre 72.75. Calmo.

— Amburgo 3. Rio ordinario loco 66-72, reale 73-75, buono 76-80.

— Havre 3. (Chiusa). Santos good average. Per Maggio per 50 chilò a fr. 87.—, per Settembre a fr. 88.25.

— Nuova-York 3. (Apertura). Rio per consegne future 5—15 in ribasso. Debole.

‹ ereali. Londra 3. — Importazione: Frumento 11490, Orzo 10330, Avena 14810, quartera. Mercato in generale calmissimo; Frumento ed Avena stazionari; Farina ferma; Farina locale da scellini 23.— sino 29; estera da 12.50 sino 34.50 sc. Arrivi carichi Frumento, offerto scellini 27.50. (Annuvolato)

— Londra 3. (Diretto). Orzo da scellini 22.— a 25.—. Mercato in generale stiracchiato.

**Cotoni.** Liverpool 3. —Importazione 20434, Vendite 10000, Tenders in Dochete 1600 balle.— Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Maggio $4^{14}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{14}/_{64}$, Giugno—Luglio $4^{15}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{16}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{17}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{19}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{19}/_{64}$, Novembre—Dicembre $4^{21}/_{64}$, Dicembre—Gennaio $4^{22}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^{24}/_{64}$.

Merce americana e brasiliana un sedicesimo in rialzo.

**Farina.** Parigi 3. (Dodici Marche). — Mese corrente 46.10, per Giugno 46.60, ferma, Luglio-Agosto 47.80, quattro ultimi mesi 48.90. (Annuvolato).

**Olio.** Napoli 3. Gallipoli contanti 85.69, per Maggio 85.59, per consegne future 79.63, per Agosto 85.69, per Ottobre 85.69. — Gioia contanti 80.78, per Maggio 80.78, per consegne future 75.60, per Agosto 81.04, per Ottobre 81.04.

— Parigi 3. Ravizzone. Mese corrente 59.25, per Giugno 59.50, fermo, Luglio-Agosto 60.50, quattro ultimi mesi 61.50.

— Londra 3. Ravizzone a sc. 24.—.

**Petrolio.** Brema 3. Loco 5.10. Fiacca.

— Anversa 3. Loco 12.50. Fiacco.

**Spirito.** Berlino 2. Loco 37.80, 70° per Maggio-Giugno 36.60, 70° per Agosto-Settembre 37.75.

— Parigi 3. Mese corrente 49.—, per Giugno 48.75, calmo, Luglio-Agosto 48.—, quattro ultimi mesi 43.75.

**Zucchero.** Londra 3. Java a scellini 17.7/8, Rappe greggio a scellini 17 5/8, fermo.

— Parigi 3. Greggio da 88° disp. 45.50 a —.— fermo, Bianco pr. mese corr. 48.80, per Giugno 49.10 hausse, Luglio-Agosto 49.60, tre mesi da Ottobre 39.30. Raffinato 116.50 a 117.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

**Lanolina-** Crema da toeletta **-Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla.
Sovrana contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.
Sovrana contro le escoriazioni dei bambini.
Trovasi in tubetti à 25 soldi, in scatole à 15 e 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
LANOLIN — Ogni pacco deve portare questa marca depositata.
Deposito Generale: GIUSEPPE VIVANTE - TRIESTE.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

### Domande e offerte d'impieghi

**Ricercansi** lavorante sarta da donna. Indirizzo al „Piccolo". (1070)

**Ricercasi** prontamente lavorante macchina Singer e a mano. Indirizzo «Piccolo». (1065)

**Ricercasi** prontamente una ragazza per sorvegliare una bambina. Via S. Michele 14, pianoterra. (1055)

**Persona** che può disporre di 5 ore al giorno, cerca qualsiasi occupazione. Capace in corrispondenza, tenitura ecc. Buone referenze oppure cauzione. Offerte „Piccolo" „G. A."(1030)

**Signorina** cerca occupazione in campagna o fuori, presso distinta famiglia per bambini. Conosce pure lavori domestici, parla italiano, tedesco e slavo. Offerte fermo posta «A. B.» (1001)

**Istitutrici**, dame di compagnia, cameriere, cuoche, serve prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1061)

**Per** un'esposizione in questa piazza ricercasi, per la durata di un mese, un giovane dai bei modi che sappia parlar bene e che conosca perfettamente l'italiano e il tedesco. Offerte in iscritto dirigere sub „A. N. 500" all'amministrazione del „Piccolo." (1038)

**Una** onesta ragazza di 15-17 anni, di civile condizione, forte e robusta, viene ricercata per un magazzino; deve sapere bene scrivere e leggere; preferita una che parla tedesco. Rivolgersi in via Fabio Severo N. 8, pianoterra. (1048)

**Casa** commerciale di qui cerca corrispondente pratico nelle lingue tedesca e italiana, per 2 ore al giorno. Dirigere offerte „3000" giornale il „Piccolo". (1045)

### Istruzione

**Tedesco** italiano, aritmetica in corsi fiorini 2 mensili. Prof. Cerne, traslocato: Corso 1, I piano. (879)

**Giovane** abilissimo maestro impartisce lezioni tedesco, francese, aritmetica, prezzo da convenirsi. Indirizzo «Piccolo» (1002)

**Corrispondente** tedesco cerca lezioni nella sua madre lingua. Indirizzo «Piccolo». (1051)

### Affittanze

**D'affittare** un quartiere di 7 locali, saluberrimo, vicinissimo campagna Chiadino N. 594, via Pietà prolungata. (964)

**D'affittare** quartiere signorile in Corso, composto di 10 stanze e cucina, anche prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (965)

**D'affittare** a Barcola villino nuovo. Informazioni osteria „Fragola" (941)

**Affittasi** presso distinta signora, stanza, costo; nal centro. Indirizzo „Piccolo". (838)

**Affittasi** una o due stanze ammobiliate, via S. Nicolò 1, II piano. (1032)

**Affittasi** o vendesi birraria bene avviata con giardino e nuovamente ristaurata. Rivolgersi Cancello Colautti, via S. Antonio 2. (1059)

**Affittasi** una bellissima stanza per uno o due signori, con costo, in Via Valdirivo N. 17, III piano. (1050)

**Soprafittasi** dal 24 agosto quartiere signorile composto di 5 stanze, cameretta, cucina e poggiuolo, I piano. Indirizzo al „Piccolo" (1028)

**A** rispettabile persona affitterebbesi stanza ammobiliata, desiderando costo, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (1027)

**Da affittarsi** pel 24 Agosto: quartiere 4 camere camerino, cucina. Quartiere 2 camere e cucina. Bottega, tutto sul Corso. Insinuarsi presso Emilio Bouillon, Piazza Negozianti 3. (1043)

**Chiozza** 24 affittasi bellissimo quartiere 4 stanze, cucina, prezzo convenientissimo. (1039)

### Acquisti e vendite

**Vendonsi** mobili di casa, esclusi rivenditori. Indirizzo al „Piccolo" (1072)

**Vendonsi** mobili causa partenza, Malcanton 8, primo piano, porta 7, dalle 2-5 pom. (1062)

**Vendesi** negozio buona posizione, bene avviato per vendita pane, paste, vini fini in bottiglie e bombonerie diverse. Indirizzo al «Piccolo». (1047)

**Da vendere** una casetta con campagna, vista sul mare, vicino bagni, prezzo mite Indirizzo „Piccolo" (997)

**Da vendere** biciclo, prezzo da convenirsi. Indirizzo al „Piccolo" (951)

**Da vendere** dieci aleandri. Restaurant alla Stazione, Piazza della Stazione. (913)

**Vendesi** grande Sparherd con fornello, Via Capuano N, 17, Piano II. (921)

**Vendesi** con garanzia pianoforte moderno, premiata fabrica viennese. Indirizzo «Piccolo». (753)

**Vendesi** chiusura scrittoio, botti, trasporto vino, manica cautchouch. — Indirizzo al «Piccolo». (801)

**Vendesi** pianoforte, Barriera vecchia 11, terzo piano, destra. Esclusi rivenditori. (803)

**Da cedere** in II lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, il giornale „Die Presse" di Vienna. Indirizzo al «Piccolo».

**Pianino** concerto „Kaps" trovasi nel deposito pianoforti Acquedotto 29, II. (1042)

**Causa** immediato trasloco vendesi prezzi incredibili bassi diverse magnifiche lampade, tavola cucina, caponera, servizio da tavola, lumino notte, tavolino, divano, servizio lavamano. Indirizzo «Piccolo». (1064)

**Macchina** Singer, servizio da pranzo, lampada vendesi buon prezzo. Scussa 5, porta 5. (1061)

**Causa** partenza, vendesi buonissima macchina Singer. Rivolgersi Portinaio Acquedotto 37. (1064)

**Mobili** stanza da letto completa, prezzo mite. Falegname Masutti, via Amalia 18. (1033)

**In** seguito scioglimento casa vendonsi mobili e porcellane finissimi, prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Ghega 8, piano terzo (1006)

**Biciclette** gomme dure da vendere, e riparazioni. Via Fontanone 12, meccanico (986)

**Motore** completo, della forza di due cavalli, da vendere. Insinuarsi Barriera vecchia 13. (823)

**Ghiacciaia** nuova, costruzione modernissima, vendesi a buon prezzo causa partenza. Via S.S. Martiri 14 II piano destra. (992)

### Oggetti rinvenuti e smarriti

**Smarrita** la sera del 2, percorrendo le vie S. Anastasio, Belvedere, Pauliana, strada vecchia d'Opcina, chatelaine d'argento. Trattandosi d'un caro ricordo, l' onesto trovatore riceverà mancia portandola al „Piccolo" (1067)

**Smarrito** una gatta mantello cenere, petto bianco. Riceverà mancia chi la porterà via Dogana 5, primo piano. (1049)

**Fu smarrito** un anello oro smalto con rosetta 6 brillantini, mancante il grande di mezzo. Si prega portarlo all' amministrazione del „Piccolo" ove riceverà mancia. (1041)

### Diversi

**Rolando.** Ritirate. 1036

**999.** Il fiore mi venne grato, ma ei nulla mi disse. Ciao cara. Io. (1071)

**Innamorato** 10 1[1]2. Ritiri lettera. (1068)

**Signore** che scrisse lettera lunedì, si farà conoscere quanto prima pregandovi pazienza. Costante. (1063)

**Bice.** Eugenio mi ha scritto, tengo lettera per voi. Fatemi sapere dove vi posso parlare. R. (1056)

**Fedora** 8. Ritira lettera. (1054)

**Lodovico** Sono a pregarvi perdono delle offese espresse a vostro carico. Ciò feci in un assalto di momentanea ira; dopo aver bene ponderato, conobbi il mio fallo. Con stima. Virginia. (1046)

**Andrea** Rivedendovi nuovamente pochino indisposto. Domenica attendo come scorsa. Vostro. (1044)

**Bellissima** prigioniera. il vostro fausto avvenimento vi farà più altera. La vostra tirannia la ho sempre presente. Posso viaggiare il mondo intero, cercare nei divertimenti di dimenticarvi, non mi è possibile. Chiusa in un quartiere qualunque passando i bei giorni tra i dolori, vi pentirete d'aver rigettato colui che vi ama tanto. Alberto. (1035)

**Alessandro,** non attendete altro, non azzardarvi di scrivere più, tra noi sia tutto finito. Peppina. (1034)

**Impiegato** dello Stato cerca verso buona garanzia 100 fiorini per tre mesi. Offerte al „Piccolo" sub „Sicurtà," (925)

**Società** ricerca per estate giuoco delle bocce in campagna prossima centro. Offerte «G. P.» Amministrazione «Piccolo» (974)

**Ricercansi** fiorini 3000 sopra realità f. 12.000. Offerte sub „7000" „Piccolo". (1053)

**Ricercasi** socio o capitalista che possa disporre da 1500 a 2000 fiorini, per industria già bene conosciuta. Offerte „Piccolo" „P. U." (1029)

**Giovane** signora prende fanciulli a costo, in campagna. Indirizzo „Piccolo" (1026)

**Buona** famiglia di Doberdò presso Monfalcone prenderebbe una creatura da latte, pretese miti. Indirizzo al „Piccolo". (1010)

**Accordature** riparazioni pianoforti prezzi miti. Giovanni Koschitz. via piazza Piccola 1. (1037)

**Lavoratorio** in mobili di ferro, tavolini, sedie, canapè, lettiere pieghevoli, qualunque sistema. Lazzaretto vecchio 28. (1066)

**90 soldi** costa la riparazione di qualunque orologio tascabile se riparabile, con garanzia. Barriera vecchia N. 29 ingresso Madonnina. (1060)

**Occasione** favorevole per fine commercio. — Stralcio definitivo. Tampieri, Corso 41. (1057)

**Esposizione** Torrente 32, primo piano, stanze complete, sedie gotiche, paglia, pelle, tavoli pranzo, armadi, specchi, bonegrazie, sofà letto, floraie, fornimenti, prezzi eccezionali. (1058)

**Arrivo** grandioso di guarnizioni per cappelli, cioè: Fiori, piume, aghetti, spilloni, nastri, veluti, agraffe ecc., a prezzi i più moderatissimi nel Negozio Viennese. (1052)

**Cravatte** nuovo grande arrivo, prezzi miti. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (1052)

**Vino** italiano nero bianco e moscato per osti, trattori e per famiglia. Deposito Fratelli de Gioia, via San Lazzaro 8. (923)

**Mandolini** Zittere, Violini, Accordzittere, corde, vendita, compera, cambio, noleggio, riparazioni. Prezzi senza concorrenza. Schmidt, Deposito strumenti. Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1982)

**Falstaff** Verdi, Poesia, Spartito Canto, Piano, qualunque publicazione musicale, immenso assortimento Ricordi, Sonzogno, ecc. Cataloghi gratis. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1982)

**La Fortuna** N. 8 soldi 3. Credit, Croce Austriaca, Italiana, Prestito 1860, tutti con restanti, vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

**Mobiglie** tappezzerie, stimato deposito Ruzzier. Specialità camere pranzo, matrimoniali, qualunque disegno. Visitare onde persuadersi assortimento veramente colossale. Concorrenza garantita, motivo piccole spese affitto. Lettiere, lavamani, attaccapanni ferro. Stanze complete, dieci pezzi fiorini 65 Cataloghi illustrati gratis. Farneto 10. (1039)

**Premiata** diploma onore, medaglia oro, Esposizio di Londra, Parigi; medaglia oro Bruxelles, Tunisi. La Tintura Stomatica del farmacista Piccoli di Lubiana, conserva sano lo stomaco, facilita la digestione, l'evacuazione. — Vendesi farmacie.

**Cura** primaverile. La migliore e più economica col Thè Millefiori. Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. (984)

IL GRANDE
**Orologio mondiale**
ASTRONOMICO
lavoro artistico di primo rango, interessantissimo nella scienza, verrà esposto quanto prima a Trieste. — Ulteriori particolari per mezzo d'inserzioni ed affissi.

**Sarto** tagliatore disponibile, città o fuori. — Offerte sub «italiano» al «Piccolo»

**VINO FRIULANO**
*di Pieris*
in fusti da litri 28 e più, al litro soldi **26**
franco a domicilio
**Giovanni Spanghero**
*Corso N. 19.*

**Da BRÜNN**
abbiamo ricevuto un grande assortimento in
**STOFFE DA UOMO**
che vendiamo a **98** s. il metro in poi
**Ricca scelta in**
**Panni inglesi**
A PREZZI MODICISSIMI.
Assortimento di **FODERE** adattate per le suddette stoffe.
**S. ÖHLER & C. di Vienna**
**Trieste, Corso 9.**
Merci che non convengono saranno cambiate senza ostacolo oppure il denaro viene restituito.
PREZZI FISSI TELEFONO 498

**Med. Univ. Dr. TEODORO NEU**
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
**AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO**
dalle 10-12 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
*Via della Zonta N. 1, I. p.*

*RESTAURANT*
**„AL BOSCHETTO"**
Il primo Maggio essendo stato sospeso il CONCERTO, causa il cattivo tempo, avrà luogo **oggi giovedì 4 maggio** coll' **intera**
**Banda Militare**
la quale suonerà sceltissimi pezzi d'opera e ballo.
Alla sera il pirotecnico DALMAS accenderà splendidi
**Fuochi artificiali.**
Il Concerto principia alle ore 5.

**NEL DEPOSITO**
— della —
*FABBRICA TRIESTINA*
**Mobili e Tappezzerie**
— di —
**ANTONIO MOGGIA & C.**
Piazza delle Legna N. 1
i prezzi sono di concorrenza impossibile.
Album illustrato gratis e franco.

**Via delle Legna**
Vis-à-vis il negozio Olio „ALL' OLIVO"
**dalle 8 alle 11 ant.**
Fu acquistato dalla Massa Concursuale tutte le merci esistenti nel NEGOZIO MANIFATTURE sito in **Via delle Legna accanto il N. 6.**
Da raccomandarsi 3500 GREMBIALI da signora e da bambini, in tutte le grandezze e qualità, BLOUSE di percal e satin, SOTTANE, da donna, CAMICIE donna e fanciulli, MUTANDE donna e fanciulle, COMESSI, PERCALI ecc. Forte partita BUSTI da donna a soldi 35.
La vendita segue dalle 8 alle 11 di mattina in **via delle Legna, vicino casa N. 6 dirimpetto il Negozio Olio «All'Olivo».**

**BROEMER, ELMERHAUSEN & REICH**
Vienna, I, Wallfischgasse 3, - angolo della Kärnthnerstrasse
Rappresentanza generale della Raleigh Cycle Company Nottingham, Clement & C, Parigi, e della Leicester Cycle Company, Leicester. Biciclette usate da f. 100 in poi. Tali biciclette vengono cambiate volentieri con nuove.
Nuovi Rover da f. 180 in più. Per ogni macchina viene accordata garanzia di un anno.
Prezzi correnti verso invio di un francobollo di 10 soldi.

Assolutamente necessario nelle stanze dei bambini
**SAPONE DI DOERING**
**con la Civetta**
un sapone grasso, di prima qualità, libero da qualsiasi asprezza, purissimo e severamente neutrale.
Coll'uso del **Sapone di Doering** nel lavare e bagnare i bambini vengono del tutto esclusi i danni che producono ai bambini i saponi aspri; esso non brucia, non attacca, non guasta la pelle, aumenta l'elasticità della medesima ed impedisce la prolungazione delle ferite; ma bensì rende la pelle pura, bianca e delicata. Ai bambini è favorevole soltanto un sapone, e questo è il Sapone di Doering con la Civetta. Acquistasi dappertutto a 30 soldi al pezzo.
Deposito all'ingrosso a TRIESTE: ADOLFO SCHLESINGER, Via San Sebastiano N. 5.
Rappresentanza generale: A. MOTSCH, VIENNA, I LUGEK, N. 3

**MOBILI**
tanto i più fini che comuni
in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi
presso la rinomata fabrica
**Guglielmo Brod & C.**
CORSO 31 — TRIESTE — CORSO 31.
5 anni di garanzia
CATALOGHI ILLUSTRATI A RICHIESTA GRATIS!

**Per la stagione.**
MAGLIE leggere d'estate, fine, a soldi 50.
MAGLIE mako uso seta, fine, a soldi 75.
MUTANDE di tela, al paio soldi 70.
SACCHETTI di teletta a fior. 1.20, 1.50, 1.80.
SACCHETTI di stoffa, lavabili a fior. 2.
VESTITI completi lavabili, per uso campagna fior. 4.
COSTUMINI per ragazzi a f. 1.50, 1.80, 2.40.
GUANTI di filo e a rete da soldi 15, 20, 25, 30
1500 pezze ricami fini a soldi 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 70 e più, col 50 % sotto prezzo di fabbrica.
**Grande Magazzino Merci di partite**
**al N. 15 via Barriera vecchia N. 15**
**(NUMERO ROSSO)**

**Mal di denti**
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
**ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

*Dr. Gust. Fano*
**SPECIALISTA**
per le malattie della pelle e sifilide
**Via delle Legna 3, I.o piano**
*Ordinazioni dalle 12 alle 1*

**AVVISO!**
Ultima novità in
**Plissé zeffiro**
in stupendi colori e disegni, da soldi **35** in poi
**Levantine da lavare**
al metro s. **22, 26, 28** e **32**
**Satin Atlas**
in grand oso assortimento da soldi **40** in poi.
NEGOZIO MANIFATTURE
**D. LESSNER**
Vienna VI, Mariahilferstrasse 83, pianoterra e mezzanino
Per la provincia campioni e giornali di moda illustrati gratis e franco.

**PER SIGNORI**
Il più bel ritrovato del giorno è il privilegiato apparato galvano-elettrico d'uso personale, che viene adoperato sempre con ottimo risultato per le debolezze fisiche, (indebolimento della forza virile). Raccomandato caldamente in tutti gli Stati, dai medici. Il maneggio dell'apparato è facilissimo. Si può portare comodamente in un astuccio in saccoccia. Descrizione dell' apparato gratis. In busta chiusa verso invio di un francobollo da 10 soldi. — Si trova presso l'I. r. priv. proprietario ed inventore
**I. Augenfeld, Vienna I, Schulerstrasse N. 18.**

NUOVO GRANDIOSO ARRIVO!
**Stoffe per Vestiti da signora**
**Giacchette,**
**Mantelline e Parapolvere**
DI GRANDE NOVITÀ ED A PREZZI CONVENIENTISSIMI
nel negozio
**WINKLER, OBLASCHIAK & C.**
Successori di ANTONIO GANDUSIO Corso N.ro 11